

Salerno, 14/11/2014
Prot. 2074/F1

Spett.le Comune di Salerno
Settore Opere e Lavori Pubblici
Direttore nonché R.U.P. Ing. Domenico Barletta
Trasmissione via p.e.c. all'indirizzo
"d.barletta@pec.comune.salerno.it"

Spett.le Regione Campania
Settore Beni Culturali dell'AGC 13
Dirigente Dott.ssa Ilva Pizzorno
RdP Dott. Marco Gargiulo
Trasmissione via p.e.c. all'indirizzo
"agc13.sett03@pec.regione.campania.it"

Oggetto: Concorso di idee Parco del Colle Bellaria e Antenna/Landmark per Salerno parte del progetto "Architettura – Economia – Territorio tra Genius Loci e Incontri Internazionali" ammesso a finanziamento con D.D. n. 298 del 31.03.2014 nell'ambito del programma regionale unitario di eventi "Settembre 2013 – Gennaio 2015" da finanziarsi con i fondi del PO FESR Campania 2007/2013 Asse I ob. op. 1.9 – riscontro a nota Direttore del Settore OO. LL.PP. prot. P 173786 del 04.11.2014

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno, con sede in Salerno, alla via G. Vicinanza n. 11, in persona del suo Presidente Arch. Maria Gabriella Alfano e del Consigliere Segretario, Arch. Matteo Di Cuonzo, in relazione all'oggetto ed in relazione alla nota prot. P 173786 del 04.11.2014 di riscontro alle osservazioni dello Scrivente Ordine prot. n. 1827 del 23.10.2014, per esporre quanto segue.

Innanzitutto, pur prendendo atto che l'istanza di accesso, formulata nell'ambito delle osservazioni di questo Ordine, è rimasta inevasa, si è potuto ugualmente acquisire gli atti fondanti il rapporto di "partenariato tecnico" con l'associazione privata che collabora all'indizione del concorso ed in specie la delibera di Giunta Comunale n. 216/2014, da cui è emersa una sostanziale difformità del rapporto di convenzionamento stipulato rispetto alle caratteristiche che, secondo l'Avviso

Pubblico della Regione Campania approvato con D.D. n. 40 del 24.06.2013, l'intesa tra Ente capofila e soggetti privati interessati alla proposta progettuale può avere. Mentre nell'avviso, infatti – punto 3.5 – la partecipazione di soggetti privati è funzionale alla possibilità “*per motivate peculiarità culturali*” di “*contribuire alla realizzazione di un circuito culturale tale da garantire la promozione e la conoscenza di risorse fino ad oggi non adeguatamente valorizzate*”, nel caso in esame, tale partecipazione è stata tramutata, invece, in vera e propria prestazione di servizi, laddove, ben al di là della richiamata natura *no profit* dei due soggetti associativi privati coinvolti (Effetti Collaterali e New Italian Blood), le convenzioni stipulate dall'Ente Capofila – Comune di Salerno – con entrambi tali soggetti ed approvate con delibera di G.C. n. 216 del 01.08.2014 recano, all'art. 6, l'elargizione di un “**compenso**” per €20.000 in favore di ciascuno di essi, per le attività di coordinamento tecnico, direzione artistica e segreteria; il che evidentemente trasforma la natura della partecipazione, che dovrebbe essere a fini meramente culturali e senza scopo di lucro, in affidamento di prestazioni di servizi. Al riguardo, si consideri pure che, in maniera alquanto discutibile se non lesiva dei principi ordinamentali di par condicio e trasparenza, il R.U.P. ing. Barletta ha conferito allo stesso legale rappresentante dell'Associazione Effetti Collaterali coinvolta nel partenariato “culturale”, con autonoma determina e distinta voce di spesa, l'incarico di redazione del progetto definitivo ed esecutivo nonché la direzione dei lavori di realizzazione degli interventi di riqualificazione del complesso di Santa Sofia, compreso nel novero degli interventi del progetto “Architettura – Economia – Territorio tra Genius Loci e Incontri Internazionali” ammessi a finanziamento.

In ordine, poi, ai rilievi opposti in ordine al rispetto delle modalità e dei termini previsti dal Codice dei Contratti per la nomina e la composizione della Commissione Giudicatrice, la risposta fornita da Codesta Amministrazione non può che lasciare basiti, laddove si ammette candidamente che, a fronte della conclamata natura di “Stazione Appaltante” assunta dal Comune di Salerno e nell'ambito del concorso di idee indetto e nell'ambito della procedura di finanziamento regionale, la nomina della

Giuria rientrerebbe “tra i compiti” affidati al partner privato!

Non risulta, per giunta, esservi stata neanche alcuna determina/delibera di nomina della Commissione.

Non si comprende a quale titolo la Stazione Appaltante abbia potuto abdicare alle proprie, **inderogabili competenze di scelta dei componenti della Commissione**, per come attribuitele dalla legge, in favore di un soggetto privato; e tanto altresì in totale obliterazione dell'intero sistema di scelta dei membri diversi dal presidente tassativamente stabilito dall'art. 84 comma VIII del Codice, secondo cui “*I commissari diversi dal presidente sono selezionati tra i funzionari della stazione appaltante. In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, nonché negli altri casi previsti dal regolamento in cui ricorrono esigenze oggettive e comprovate, i commissari diversi dal presidente sono scelti tra funzionari di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, ovvero con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti categorie:*

a) professionisti, con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dagli ordini professionali;

b) professori universitari di ruolo, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dalle facoltà di appartenenza.”

E' del tutto evidente che tale meccanismo di designazione, unitamente alla previsione di cui all'art. 84 co. X del Codice, secondo cui “*La nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte*”, non possono essere arbitrariamente elusi, ben al di là del valore e della competenza dei membri della Giuria.

Si rammenta, infatti, che l'art. 10.2 del bando di finanziamento regionale impone, “*al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche*”, che “*i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti ... nella normativa nazionale vigente in materia di contratti pubblici*”, e che la violazione delle regole fissate nel Codice dei Contratti sulla correttezza delle procedure di evidenza pubblica per

l'attuazione dei progetti finanziati è presidiata dalla sanzione della revoca dei benefici assegnati.

Tutto quanto rilevato e considerato, con la presente, si

INVITA E DIFFIDA

- a) Il Comune di Salerno, in persona del Direttore del Settore OO.PP. nella qualità anche di Responsabile Unico del Procedimento ing. Domenico Barletta, ad emendare gli atti richiamati ed il procedimento di cui in oggetto dai vizi rilevati, con ogni ulteriore statuizione di legge;
- b) La Regione Campania, in persona del Dirigente del competente Settore Beni Culturali nonché del Responsabile del Procedimento, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ad esercitare le opportune verifiche sulla legittimità degli atti afferenti al conseguimento delle provvidenze pubbliche in esame, notiziandone lo Scrivente Ordine professionale.

Con osservanza

Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Salerno

Il Consigliere Segretario

(Arch. Matteo Di Cuonzo)

Il Presidente

(Arch. Maria Gabriella Alfano)